



Roma, 24 giugno 2011

Al Direttore Generale per l'organizzazione,
gli affari generali, l'innovazione, il bilancio
e il personale

Dott. Mario Guarany

Oggetto: Personale ex ETI con contratto a sosta.

Egregio Direttore Generale

Le scriventi OO. SS hanno acquisito la documentazione inerente l'oggetto e relativa ad una iniziativa vertenziale in atto nella Regione Emilia Romagna.

Documentazione anche in suo possesso e riferita alla interpretazione secondo la quale il contratto a sosta sarebbe assimilabile ad un contratto a tempo parziale. Al riguardo le scriventi ritengono del tutto congrue le osservazioni prodotte dalle Segreterie Territoriali dell'Emilia Romagna circa la natura giuridica del contratto a sosta e richiamano l'attenzione sulle conseguenze che la posizione dell'Amministrazione determinerebbe a seguito dell'inquadramento a tempo parziale del personale interessato.

La determinazione secondo la quale il personale con contratto a sosta viene assimilato al contratto part-time comporterebbe infatti la rideterminazione dell'organico del Ministero con una quota di personale che non occuperebbe posti interi bensì frazioni di posto direttamente proporzionali alla percentuale di part-time riconosciuta. Questo comporterà la necessità o di chiedere le prescritte autorizzazioni all'assunzione rilasciate dai competenti Organi istituzionali, evenienza, allo stato, altamente improbabile per i noti limiti normativi, oppure di attingere ad eventuali carenze in organico per coprire il full time dei lavoratori interessati, con la diretta conseguenza di trasformare il passaggio di questi lavoratori in un ulteriore quanto inaccettabile taglio all'organico del Ministero.

Oppure di lasciare questi lavoratori in part-time per un tempo indefinito.

Si rammenta inoltre che l'art.7, comma 20 del D.L. 78/2010 si limita alla previsione del passaggio del personale a tempo indeterminato, alle modalità dell'inquadramento degli stessi sulla base della tabella di corrispondenza prevista, e al corrispondente adeguamento delle proprie dotazioni organiche "mediante provvedimenti previsti dai rispettivi ordinamenti".

Sulla questione le scriventi richiedono un approfondimento negoziale, valutate le informazioni che si acquisiranno nel corso dell'incontro previsto per il 27 c.m., al fine di addivenire ad una definizione condivisa dei percorsi di mobilità in atto.

Distinti saluti

CGIL
Claudio Meloni

CISL
Claudio Calcara

UIL
Enzo Feliciani